

FORZA ITALIA GIOVANI: STATI GENERALI? MEGLIO UN'ASSEMBLEA COSTITUENTE

4 Agosto 2014



L'AQUILA - "Al posto degli stati generali, riteniamo sia meglio istituire un'assemblea costituente che sia capace di dar vita a una bozza comune di statuto di consulta. A tal proposito riteniamo sia necessario, quanto prima, fare una riunione aperta con tutti gli interessati su questa tematica per poter discutere delle proposte delle varie associazioni che compongono il panorama cittadino", questa la contro proposta di Forza Italia giovani, presentata dal coordinatore comunale Leonardo Scimia.

LA NOTA COMPLETA

A seguito di quanto accaduto nel consiglio comunale dedicato a giovani del 17 luglio scorso, e dalle dichiarazioni seguenti rilasciate dall'assessore Di Giovambattista e da Mario Schettino, segretario cittadino dei Giovani democratici, noi di Forza Italia giovani ci sentiamo in dovere di rispondere a queste affermazioni che non tengono conto della realtà dei fatti che ad

oggi non vede nessuna proposta fattiva da parte di chi, a volte, pensa più ad apparire sui giornali che a proporre documenti sui quali dibattere.

Come movimento giovanile, abbiamo partecipato a diversi incontri attivi con altre associazioni studentesche, universitarie, culturali e di promozione sociale sul tema in questione, ed in queste sedi abbiamo proposto un'idea chiara e nitida di come andrebbe formata l'eventuale Cg.

La nostra proposta tende ad includere tutte le categorie sociali, giovanili e cittadine che studiano, lavorano e fanno dell'associazionismo in città, perché, a nostro avviso, il futuro di L'Aquila appartiene a tutti quelli che scelgono di stabilirsi nel capoluogo, soprattutto in questa circostanza storica particolare.

Tutte le proposte da noi elaborate sono state già presentate all'assessore alle politiche sociali, Di Giovambattista, che fino ad adesso con noi non si è confrontata e a dover di cronaca, siamo rimasti sorpresi dalle sue parole, nelle quali sostiene di avere avuto un 'serrato' confronto con i giovani, per questo ci domandiamo con quali associazioni si sia confrontata.

Al posto degli stati generali, riteniamo sia meglio istituire un'assemblea costituente che sia capace di dar vita a una bozza comune di statuto di consulta. A tal proposito riteniamo sia necessario, quanto prima, fare una riunione aperta con tutti gli interessati su questa tematica per poter discutere delle proposte delle varie associazioni che compongono il panorama cittadino.

Quindi il nostro auspicio è che il partito democratico, nella figura del presidente del consiglio Benedetti e dell'assessore Di Giovambattista, magari in sinergia con i Giovani democratici, quanto prima riescano a mettersi d'accordo per avviare l'iter procedurale, cosa ad oggi non pervenuta da mesi. Noi siamo sempre pronti a contribuire con le nostre idee di consulta come da proposta nell'ultimo consiglio comunale.